



# calendario

Dal 21 al 29 Maggio 2022

Onoranze funebri  
**SELMi**  
Piazza Ospedale Maggiore  
Telefono 02-6435429

Sabato	21 Maggio	Ore 16.00 Santa Messa di Prima Comunione
Domenica	22 Maggio	<b>VI DOMENICA DI PASQUA</b> <b>DALLE 16.00 ALLE 19.00 DOMENICA INSIEME</b>
Giovedì	26 Maggio	Ascensione del Signore
Sabato	28 Maggio	Convocazione a San Siro dei Cresimandi
Domenica	29 Maggio	<b>DOMENICA DOPO L'ASCENSIONE</b>



**Sesta domenica di Pasqua**, la liturgia ci accompagna verso l'Ascensione di Gesù al cielo che noi Ambrosiani festeggeremo Giovedì 26 Maggio. Gesù sta facendo capire ai suoi discepoli che Lui tra poco non sarà più visibile tra noi, ma ci sarà sempre attraverso il suo Spirito che cambierà la tristezza di noi tutti in gioia!  
(Il Vangelo disegnato per i bambini è da ritirare in fondo alla chiesa e colorare a casa, si trova anche sui siti parrocchiale e diocesano)

Anticipiamo che:

Sabato	4 Giugno	Ben due spettacoli teatrali: ore 17.00 e ore 21.00 !!
Domenica	12 Giugno	Ore 10.30: S. Messa per gli anziani e gli ammalati



Devolvi il 5x1000  
all'Associazione San Carlo per il Mondo OdV  
nella dichiarazione dei redditi indica il codice fiscale:  
**97408060586**

Ogni giorno del mese di maggio un video di testimonianze, proposte artistiche e musicali in onore della Madonna.



## Parrocchia San Carlo alla Ca' Granda

Largo Rapallo, 5 / Via Val Daone – 20162 Milano – Telefono: 02 6430576  
Parroco: don Jacques du Plouy, fscb Vice parroco: don David Crespo, fscb

**S. Messe feriali con disposizioni di sicurezza:** dal lunedì al venerdì alle ore 18.00; sabato alle ore 8.30

**S. Messe prefestive e festive con disposizioni di sicurezza:**

Sabato e giorni prefestivi ore 18.00, domeniche e giorni festivi: alle ore 8.30, 10.30, e 19.00

**Ufficio:** martedì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 12.00

**IN QUESTO PARTICOLARE PERIODO RAGGIUNGICI SUI SEGUENTI SOCIAL:**  
sancarloallacagranda@gmail.com - sancarloallacagranda.it - facebook/sancarloallacagranda  
e Canale Youtube san carlo alla ca granda

La Parrocchia vive di carità. Puoi accreditare un tuo contributo sul conto intestato alla parrocchia presso il Crédit Agricole codice IBAN IT38N0623001634000015015223  
e anche su PayPal e Satispay, istruzioni sul sito della parrocchia

# il SanCarlino

Parrocchia S. CARLO ALLA CA' GRANDA – Milano

Anno XXVI 21—29 Maggio 2022 Foglio d'informazione parrocchiale N. 20

## La Parola

**Sabato 21 Maggio 2022**

**Prima Comunione di:**

Gabriele	Benedetto
Martino	Marta C.
Giorgio	Noemi
Marta G.	Irene
Kristine	Riccardo
Paolo	Giulia R.
Niccolò	Giulia V.

Il giovane Samuele cresceva in statura e in bontà sia presso il Signore che presso gli uomini, abitava presso l'Arca dell'Alleanza illuminato dalla lampada di Dio, rivestito ogni anno di una nuova tunica bianca. La parola di Dio era rara in quei giorni... ma quando il Signore chiamò Samuele rispose "Eccomi!".

Carissimi Amici,  
"la vostra tristezza si cambierà in gioia!". Le parole di Gesù di questa domenica invitano noi, e in particolare i nostri ragazzi che ricevono la Prima Comunione, a vivere nella certezza della Sua presenza e del Suo amore.

Preghiamo per i nostri ragazzi e le loro famiglie perché possano ricevere sempre Gesù con un cuore lieto e perché possiamo, come comunità, accompagnarli in un cammino di santità, buona domenica

*don Jacques*

Oggi la Parola chiama te. Le campane liete hanno mandato il loro invito. La casa del Signore è un giardino profumato. Il bagliore delle luci e delle candele è come scintilla del tuo cuore in attesa: la realizzazione del mistero di Cristo in te.

La grazia e la gioia di questo giorno ti accompagnino sempre con la Parola fatta Carne.

*(Carla Speranza)*

## MAGGIO MESE MARIANO

RECITIAMO IL SANTO ROSARIO TRA LE CASE ALLE ORE 20.45 DEI GIORNI:

**LUNEDÌ 23 E 30 MAGGIO**  
NEL CORTILE DI  
VIALE SUZZANI 2

**MARTEDÌ 24 MAGGIO**  
NEL PARCHETTO GIOCHI  
DAVANTI A VIA GATTI 3

**MARTEDÌ 31 MAGGIO**  
NEL CORTILE DI  
VIALE CA' GRANDA 44

E, COME SEMPRE, IN CHIESA, MEZZ'ORA PRIMA DELLE MESSE VESPERTINE

## IL CAMPO DI BATTAGLIA È IL CUORE DELL'UOMO

(Dostoevskij, I Fratelli Karamazov)

Da che è scoppiata la guerra in Ucraina si è creato un legame fra la nostra parrocchia e i profughi ospitati a Novazza in Val Seriana. Attualmente i ragazzi e le ragazze studiano, stanno imparando l'italiano, fanno fisioterapia, alcuni proseguono le attività di laboratorio che avevano avviato già a Kharkiv. Sono in attesa di trovare una sistemazione più vicina a Milano. I loro sentimenti sono contrastanti: dolore, paura, risentimento per quello che accade nel loro Paese, gratitudine per l'accoglienza e l'affetto che ricevano, preoccupazione per il futuro. La difficoltà più grande per loro in questo momento è vivere in verità le parole pace e perdono. Irka, una delle ragazze di Emmaus (l'organizzazione legata a Elena Mazzola, che si occupa di orfani e disabili), in una testimonianza tenuta a Forlimpopoli, ha raccontato la sua storia, svelando i conflitti che si agitano nel suo cuore. Nata con una grave disabilità fisica, abbandonata dai genitori, è cresciuta in un orfanotrofio di Kharkiv fino a quattordici anni dove nessuno le ha mai detto che la sua vita è un valore.

All'uscita dall'orfanotrofio affronta la vita con incertezza e timore, pensa che sarebbe stato meglio non nascere perché la sua vita è uno schifo. L'incontro con alcune persone di Emmaus le spalanca una realtà completamente diversa: si sente accolta, valorizzata, le dicono che lei vale, che lei è amata. Ha trovato in loro quella famiglia che le sembrava di non meritare. Ecco le sue parole: "Accetto la mia vita per quello che è. Il mio cuore non è così bello, è pieno di dolore e di sofferenza. Ma in questo cuore c'è qualcosa di prezioso che i

miei amici sono riusciti a vedere. Hanno capito che io sono capace di volere bene e di guardare con il cuore. Ci sono però dei giorni in cui il dolore ti prende e non ti lascia più ragionare. E non c'è più posto per qualcosa di bello. Questo di solito accade quando io cerco di scappare da Dio".

Lo scorso novembre Irka si laurea in giornalismo presso l'università di Kharkiv. È felice. Poi scoppia la guerra. Tutto viene rimesso in discussione: via dalla sua



città, il trasferimento a Leopoli, la fuga in Italia, profuga. Riprende:

*"Adesso c'è la guerra nel mio paese e solo Dio sa quello che succederà domani. Il mio cuore è pieno di dolore e di tante domande. Ho perso un amico molto caro, con cui sono cresciuta, e non so dove sia finito. Un altro è stato ucciso mentre cercava di scappare dalla sua città. Ci sono tante storie come questa. È veramente difficile trovare un bene in tutto ciò. È molto difficile affidare questo dolore a Gesù. Molte volte mi sembra che lui sia cieco e non veda quello che sta accadendo. Ma quando guardo i miei amici, io li ritrovo Gesù, sento che mi sta guardando e che mi ha in mente. Allora riparto, rifacendo il mio percorso dall'inizio. Mi sento amata di nuovo e sono molto grata di questi regali così speciali in questi tempi bui in cui ti puoi aspettare una bomba sopra casa tua. Io invece vedo una luce e un bene in queste persone".*

*"Quando siamo arrivati in Italia ci hanno accolto come se ci stessero aspettando da tutta la vita. Siamo circondati da persone che dedicano a noi tutto il loro tempo. Allora sento nascere in me una domanda: ma questo non è un valore? non è quel valore che devo incontrare, vedere ogni giorno? non è quel valore di cui devo essere certa? È proprio adesso che devo guardare agli altri e non solo a me è al miei problemi. Non è questa la risposta alla mia domanda: "Dio, tu dove sei?"*

*"Ogni giorno ricevo qualcosa di bello e di speciale. Questa opportunità di vivere. E secondo me il valore è quanto sei capace di guardare insieme a Gesù le sofferenze che hai davanti. E oggi dico: "Io sono un valore" non perché sono brava e bella ma perché posso portare in me la mia esperienza e regalarla alle altre persone, posso essere utile. E anch'io adesso posso amare gli altri, posso prendermi cura delle persone fragili. Io sono come loro. Ci voleva soltanto un po' di tempo e qualcuno che mi prendesse per mano per capirlo. Sto ancora scoprendo questo rapporto con Gesù e imparando ad essere grata di quello che ho".*

Carla Mazzola



## Teo, Leo e...il Dio 'Trallallero'

"Ciao Teo"

"Ciao Leo"

"La guerra continua"

"E nessuno l'avrebbe previsto tre mesi fa"

"E' impressionante"

"Ogni settimana io e gli amici diciamo un rosario per la pace"

"Scusa se lo dico, ma non sembrate aver avuto un grosso successo"

"Per quello neppure la consacrazione a Maria della Russia, non è vero?"

"Ecco, non volevo dirlo ... ma ..."

"Che osservazione hai da fare al Padreterno a proposito?"

"Che dovrebbe intervenire, come può permettere questo male?"

"Una domanda sensata e profonda. E voglio affrontarlo dal punto di vista del Dio Trallallero"

"E chi è il Dio Trallallero?"

"Vedi Leo, noi, di fronte alle cose della vita, quelle grandi ma anche quelle piccole, ci aspettiamo che Dio intervenga a rimettere a posto le cose, magari con un miracolo. Invece non accade così, le cose sembrano andare per il loro verso e che non ci siano rosari o consacrazioni che funzionino"

"Hai fatto la fotografia del mio



*La personalità della Madonna è scaturita dall'istante in cui le è stato detto: «Ave Maria». Dall'istante dell'annuncio Maria ha assunto il suo posto nell'universo e di fronte all'eternità. È scaturito un sentimento di sé profondo, misterioso: una venerazione di sé, un senso di grandezza pari soltanto al senso del suo niente.*



pensiero"

"Ecco, vedi Leo, quando parlo del Dio Trallallero parlo proprio di un Dio che si comporta così: prima si fa scappare le cose di mano, poi si sveglia un giorno, si accorge come vanno le cose nel mondo e tira giù qualche miracolo per rimettere tutto a posto"

"Però sarebbe utile"

"A cosa? A trasformare la storia in una macchietta dove l'uomo non sia più responsabile ma un eterno cretino. Lo scopo della storia è quella di dare occasione all'uomo di scegliere tra Dio e il nulla. Questo è il grande rischio che Dio si prende, ma un rischio indispensabile se l'uomo è davvero libero, cioè 'altro' rispetto a Dio stesso"

"E allora che fine fanno rosari e consacrazioni?"

"Vedi Leo, noi vediamo sempre l'agitarsi immediato della storia, ne siamo abbagliati, vediamo le onde sulla superficie del mare della storia, ma il moto profondo della stessa no. Dio opera all'origine delle cose, del tempo e degli avvenimenti. I rosari e le consacrazioni dichiarano a Dio il nostro affidarci alla sua Provvi-

denza che agisce nell'orizzonte della storia intera, non solo in quella piccola frazione che noi vediamo. Per paradosso, ma il cristianesimo è un paradosso (pensa, un Dio che si fa uomo e muore sulla Croce!), questa guerra ha certamente un ruolo nel piano di Dio (e non significa che Dio l'abbia voluta, ma che è capace di trarne un bene), anche se quale sia possiamo non essere in grado di vederlo"

"E come mai?"

"Perché possiamo non avere uno sguardo abbastanza profondo nell'analisi storica e una fede troppo timida"

"Certo che sì, ecco, bisogna aver fede!"

"Sì Leo, bisogna aver fede, ma non come decisione della nostra volontà (che fa acqua da tutte le parti), piuttosto come conseguenza di una esperienza della storia stessa, per questo bisogna sempre guardare alla Chiesa ed al suo giudizio"

"Però, magari, un miracolino ..."

"Nessuno ci vieta di chiedere il miracolo Leo, anzi, dobbiamo star sempre lì a 'importunare' la Madonna e i santi, che se ne facciano promotori verso il Cristo, ma ricorda Leo che il Mistero risponde sempre in modo ...?"

"In che modo Teo?"

"... misterioso Leo!" (L.B.)

## ORATORIO ESTIVO

DAL 13 GIUGNO AL 1° LUGLIO, CON ORARIO 8.00—17.00.

I MODULI DI ISCRIZIONE SONO DISPONIBILI SUL SITO DELLA PARROCCHIA; SARÀ DATA PRECEDENZA AI BAMBINI DELL'ORATORIO, DEL CATECHISMO, DEL DOPOSCUOLA E RESIDENTI NEL QUARTIERE; AGLI ALTRI IN BASE ALLA DISPONIBILITÀ; GRAZIE PER LA VOSTRA COMPRENSIONE E PER L'AIUTO CHE VORRETE DARE NELLE VARIE ATTIVITÀ (CUCINA, ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E ... TUTTI I BISOGNI CHE POTETE IMMAGINARE IN UN ORATORIO ESTIVO) O CON UN CONTRIBUTO ECONOMICO.

